



Centrale del Latte d'Italia



RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE

AL 30 GIUGNO 2024



**RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE
AL 30 GIUGNO 2024**

Sommario

Cariche sociali	7
Andamento del primo semestre 2024	10
Prospetti contabili e note illustrative	27
Situazione Patrimoniale-Finanziaria al 30 giugno	28
Conto economico	29
Conto economico complessivo	29
Prospetto dei movimenti di patrimonio netto	30
Rendiconto finanziario	31
Note illustrative	32
Note alla relazione semestrale al 30 giugno 2024	37
Criteri e metodologie	38
Informazioni settoriali	38
Attività non correnti	40
Attività correnti	43
Patrimonio netto	45
Passività non correnti	45
Passività correnti	47
Conto economico	48
Utile per azione	48
Transazioni con parti correlate	48
Controversie, Passività potenziali ed Attività potenziali	50
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS.58/98	51

Il presente fascicolo è disponibile su Internet
all'indirizzo: <https://centralelatteitalia.com/>

Centrale del Latte d'Italia S.p.A. | Sede legale: Via Filadelfia 220, 10137 Torino – Sede
secondaria: Via dell'Olmatello 20, 50127 Firenze
C.F. e P. IVA: 01934250018 | Iscrizione al Registro Imprese – Archivio Ufficiale della
CCIAA di Torino | Numero REA: TO - 520409 | Capitale Sociale: Euro 28.840.041,20

Cariche sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

C. E.	C. N.E.	C. I.
•		
•		
•		
	•	
	•	•
	•	•
	•	•

Angelo Mastrolia Presidente
Giuseppe Mastrolia Vice Presidente
Stefano Cometto Amministratore Delegato
Benedetta Mastrolia Consigliere
Giovanni Maria Rayneri Consigliere
Anna Claudia Pellicelli Consigliere
Valeria Bruni Giordani Consigliere

C. C. R	C. R.	C. P. C.	C. C. I.
•	•		
•	•	•	•
•	•	•	•
•	•	•	•

C.E. = Consigliere esecutivo

C.I. = Consigliere indipendente

C.N.E = Consigliere non esecutivo

C.C.R. = Comitato controllo e rischi

C.R. = Comitato remunerazione nomine

C.P.C. = Comitato operazioni parti correlate

C.C.I. = Comitato Consiglieri Indipendenti

SOCIETA' DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A. - Torino

DIRIGENTE PREPOSTO

Fabio Fazzari CFO e *Investor Relator*

A partire dall'esercizio 2024, la Società ha introdotto il sistema monistico i cui membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione sono:

- Giovanni Maria Rayneri **Presidente**
- Anna Claudia Pellicelli
- Valeria Bruni Giordani

Informazioni generali

Centrale del Latte d'Italia S.p.A. (di seguito anche definita "CLI") è una società costituita in Italia in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana. La Società ha sede legale in Via Filadelfia 220 a Torino.

La Società opera nel settore alimentare e vanta un ampio e strutturato portafoglio di prodotti organizzati nelle seguenti *business unit*: *Milk Products*, *Dairy Products* e *Altri Prodotti*.

La Società è detenuta direttamente per il 67,74% del capitale sociale da Newlat Food S.p.A. (di seguito anche definita "NLF"), mentre la restante parte (32,26%) è detenuta da investitori istituzionali.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 18 marzo 2024, ha deciso di adottare il sistema di governance monistico in luogo di quello tradizionale. Il Consiglio di Amministrazione ha valutato il passaggio a un sistema monistico perché in grado di migliorare la qualità della governance, tramite una semplificazione degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili dell'impresa, garantendo un'elevata trasparenza ed una maggior efficacia dei controlli tramite flussi informativi completi e costanti e il superamento delle inefficienze determinate dall'esistenza di un organo separato dall'organo di gestione.

Tale sistema di governance concorre inoltre ad aumentare la riconoscibilità internazionale della società, con conseguente maggiore attrattività per potenziali investitori internazionali.

Il sistema di governance monistico si caratterizza per la presenza di un Consiglio di Amministrazione, cui competono le funzioni di supervisione strategica e di gestione, e di un Comitato per il Controllo sulla Gestione, costituito all'interno dello stesso Consiglio, che svolge funzioni di controllo.

L'Assemblea degli Azionisti ha deliberato a favore della modifica statutaria e dell'adozione del sistema di governance monistico in data 06 Maggio 2024

Nella presente relazione sulla gestione sono rappresentate le informazioni finanziarie della Società al 30 giugno 2024 confrontate con quelle economiche al 30 giugno 2023 e con quelle patrimoniali al 31 dicembre 2023.

Indicatori alternativi di performance

Nella seguente relazione finanziaria sono presentati e commentati alcuni indicatori finanziari ed alcuni prospetti riclassificati (relativi alla situazione patrimoniale e al rendiconto finanziario) non definiti dagli IFRS.

Queste grandezze, di seguito definite, sono utilizzate per commentare l'andamento del business della Società in ottemperanza a quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 (DEM 6064293) e successive modifiche e integrazioni (Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415). Gli indicatori alternativi di *performance* elencati di seguito dovrebbero essere usati come un supplemento informativo rispetto a quanto previsto dagli IFRS per assistere gli utilizzatori della relazione finanziaria a una migliore comprensione dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società. Si segnala inoltre che potrebbe

differire dai metodi utilizzati da altre società.

Indicatori finanziari utilizzati per misurare la performance economica della Società:

- Reddito Operativo Lordo/EBITDA: è dato dal risultato operativo (RO) al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni relative a immobilizzazioni materiali e immateriali e di attività finanziarie;
- *Cash conversion*: è definito come rapporto fra EBITDA e la differenza fra EBITDA e totale investimenti.

L'indebitamento finanziario netto è dato dalla somma algebrica di:

- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
- Attività finanziarie correnti;
- Passività finanziarie non correnti;
- Passività finanziarie correnti.

Rendiconto finanziario riclassificato

È un flusso di cassa che rappresenta una misura dell'autofinanziamento della Società ed è calcolato a partire dal flusso di cassa generato dalle attività operative, rettificato per tenere conto degli interessi netti pagati e del flusso di cassa assorbito da investimenti, al netto dei proventi derivanti dai realizzi di immobilizzazioni. Il rendiconto finanziario è presentato con il metodo indiretto.

La Società presenta il conto economico per destinazione (altrimenti detto "a costo del venduto"), forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per natura di spesa, peraltro riportata nelle note della Relazione Finanziaria Annuale. La forma scelta è, infatti, conforme alle modalità di *reporting* interno e di gestione del business.

Andamento del primo semestre 2024

La gestione economica del primo semestre 2024 evidenzia un Risultato prima delle imposte positivo per 6.774 migliaia di euro ed un Risultato Netto totale pari a 4.815 migliaia di euro.

Il risultato appena evidenziato è nettamente migliore rispetto a quanto registrato nel pari periodo del precedente esercizio.

La Società, nel corso del primo semestre, ha registrato una lieve flessione del fatturato (-2,4% rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio) dovuto principalmente ad una riduzione del prezzo medio di vendita ed un lieve decremento dei volumi nel comparto latte fresco. Da segnalare la straordinaria performance del Dairy che ha fatto registrare un + 13,4% di incremento del fatturato grazie all'acquisizione di nuova clientela e di un incremento del prezzo medio di vendita.

La società ha confermato altresì di avere grandi capacità di migliorare la propria marginalità (EBITDA *margin* pari al 9,6% al 30 giugno 2024, 9,2% al 30 giugno 2023).

Sul versante della gestione aziendale abbiamo registrato un miglioramento economico delle condizioni di acquisto delle principali componenti del prodotto finito, primo fra tutti quello relativo al costo della materia prima e del materiale di packaging.

I risultati ottenuti nel corso del primo semestre evidenziano ancora una volta la capacità della Società di generare un'elevata marginalità nonostante un contesto di mercato particolarmente difficile. Il confronto con il Piano Industriale evidenzia un trend molto positivo, oltre le aspettative.

Il primo semestre del 2024 chiude con un utile netto dopo le imposte pari a 4,8 milioni di Euro, in aumento rispetto ai 3,6 milioni di Euro del primo semestre 2023.

Evoluzione prevedibile della gestione

Considerando il breve lasso di tempo storicamente coperto dal portafoglio ordini della Società e le difficoltà ed incertezze della attuale situazione economica globale non risulta agevole formulare previsioni sull'andamento del secondo semestre 2024, che appare comunque molto positivo. La società continuerà a prestare particolare attenzione al controllo dei costi ed alla gestione finanziaria, al fine di massimizzare la generazione di free cash flow da destinare sia alla crescita organica per via esterna che alla remunerazione degli Azionisti.

La Società non ha possibilità di prevedere in quale misura la situazione economica globale possa influire sulle prospettive della Società per il 2024, ma gli Amministratori ritengono, sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione della presente relazione, di escludere ragionevolmente impatti negativi significativi.

Continuità aziendale

Con riferimento a quanto esposto nel precedente paragrafo, pur considerando la complessità di un contesto di mercato in rapida evoluzione, la Società considera appropriato e corretto il presupposto della continuità aziendale, tenuto conto della sua capacità di generare flussi di cassa dall'attività operativa e far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi, sulla base della solidità della struttura finanziaria, con riferimento alla quale si evidenzia quanto di seguito:

- la consistente scorta di liquidità disponibile al 30 giugno 2024;
- la presenza di linee di credito accordate e non utilizzate dalla Società nei confronti dell'azionista di maggioranza Newlat Food SpA;
- il costante supporto dato delle principali banche al Gruppo Newlat, anche per effetto della sua posizione di leadership nel settore in cui opera.

Si evidenzia che, la performance economica e finanziaria della Società registrata nel primo semestre 2024 è risultata superiore rispetto alle previsioni di budget. Si evidenzia, inoltre, che le disponibilità liquide, pari a Euro 45 milioni, le linee di credito attualmente disponibili e i flussi di cassa che verranno generati dalla gestione operativa, sono ritenuti più che sufficienti per adempiere alle obbligazioni e a finanziare l'operatività della Società.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PRIMO SEMESTRE 2024

Dopo il 30 giugno 2024 non sono avvenute operazioni atipiche o inusuali che richiedano variazioni alla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2024.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società è attiva principalmente nei settori dei prodotti lattiero-caseari ed in particolare:

- *Milk Products*;
- *Dairy Products*;
- Altri Prodotti.

Nella tabella che segue è riportato il conto economico del bilancio della Società:

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi da contratti con i clienti)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno					
	2024	%	2023	%	2024 vs 2023	%
Ricavi da contratti con i clienti	165.699	100,0%	169.825	100,0%	(4.126)	(2,4%)
Costo del venduto	(129.011)	(77,9%)	(135.209)	(79,6%)	6.198	(4,6%)
Risultato operativo lordo	36.688	22,1%	34.616	20,4%	2.072	6,0%
Spese di vendita e distribuzione	(25.313)	(15,3%)	(24.705)	(14,5%)	(608)	2,5%
Spese amministrative	(4.315)	(2,6%)	(4.137)	(2,4%)	(178)	4,3%
Svalutazioni nette di attività finanziarie	(88)	(0,1%)	(201)	(0,1%)	113	(56,2%)
Altri ricavi e proventi	2.226	1,3%	2.962	1,7%	(736)	(24,8%)
Altri costi operativi	(921)	(0,6%)	(1.232)	(0,7%)	311	(25,2%)
Risultato operativo (EBIT)	8.277	5,0%	7.303	4,3%	974	13,3%
Proventi finanziari	720	0,4%	259	0,2%	461	178,0%
Oneri finanziari	(2.223)	(1,3%)	(2.628)	(1,5%)	406	(15,4%)
Risultato prima delle imposte	6.774	4,1%	4.934	2,9%	1.840	37,3%
Imposte sul reddito	(1.959)	(1,2%)	(1.377)	(0,8%)	(582)	42,3%
Risultato netto	4.815	2,9%	3.557	2,1%	1.258	35,4%

Il risultato operativo risulta essere pari ad Euro 8,3 milioni, in netto aumento rispetto allo stesso periodo del 2023.

L'EBITDA, per i cui dettagli si rimanda alle sezioni successive dell'informativa di settore, risulta essere in netto aumento (+2%) così come l'EBITDA *margin* risulta essere in aumento rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi da contratti con i clienti rappresentano i corrispettivi contrattuali ai quali la Società ha diritto in cambio del trasferimento ai clienti dei beni o servizi promessi. I corrispettivi contrattuali possono includere importi fissi, importi variabili oppure entrambi e sono rilevati al netto di ribassi, di sconti e di promozioni, quali i contributi riconosciuti alla GDO. In particolare, nell'ambito dei rapporti contrattuali in essere con gli operatori della GDO, è previsto il riconoscimento da parte di CLI di contributi quali premi di fine anno legati al raggiungimento di determinati volumi di fatturato o di importi connessi al posizionamento dei prodotti.

INFORMATIVA DI SETTORE

La tabella che segue riporta il dettaglio dei ricavi da contratti con i clienti per business unit così come monitorati dal management.

(In migliaia di Euro e in percentuale)	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2024	%	2023	%	2024vs2023	%
Milk Products	128.544	77,6%	136.098	80,1%	(7.554)	(5,6%)
Dairy Products	30.079	18,2%	26.524	15,6%	3.555	13,4%
Altri Prodotti	7.076	4,3%	7.203	4,3%	(127)	(1,8%)
Ricavi da contratti con i clienti	165.699	100,0%	169.825	100,0%	(4.126)	(2,4%)

I ricavi relativi al segmento **Milk Products** risultano essere in diminuzione per effetto combinato di un decremento del prezzo medio di vendita e di una lieve flessione dei volumi di vendita legati al latte fresco.

I ricavi relativi al segmento **Dairy Products** risultano essere in netto aumento come conseguenza di un incremento dei volumi di vendita, oltre che un incremento nel prezzo medio di vendita.

I ricavi relativi al segmento **Altri prodotti** risultano essere in linea con il precedente periodo.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei ricavi da contratti con i clienti per canale di distribuzione così come monitorati dal management:

(In migliaia di Euro e in percentuale)	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2024	%	2023	%	2024vs2023	%
Grande Distribuzione Organizzata	104.448	63,0%	106.531	62,7%	(2.083)	-2,0%
B2B partners	6.081	3,7%	6.401	3,8%	(320)	-5,0%
Normal trade	39.580	23,9%	41.074	24,2%	(1.494)	-3,6%
Private labels	8.248	5,0%	8.525	5,0%	(277)	-3,2%
Food services	7.342	4,4%	7.294	4,3%	48	0,7%
Totale ricavi da contratti con i clienti	165.699	100,0%	169.825	100,0%	(4.126)	(2,4%)

I ricavi relativi al canale **Grande Distribuzione Organizzata** registrano un decremento come conseguenza di una riduzione dei volumi di vendita a seguito di una contrazione della domanda di latte fresco parzialmente compensato da un aumento della domanda nel comparto Dairy.

I ricavi relativi al canale **B2B partners** registrano un decremento come conseguenza di una riduzione del prezzo medio di vendita nel settore Milk.

I ricavi relativi al canale **Normal trade** registrano un decremento come conseguenza di una riduzione dei volumi di vendita a seguito della contrazione della domanda di latte fresco.

I ricavi relativi al canale **Private label** risultano essere sostanzialmente in linea con lo stesso periodo del precedente esercizio.

I ricavi relativi al canale **Food services** risultano essere sostanzialmente in linea con lo stesso periodo del precedente esercizio.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei ricavi da contratti con i clienti per area geografica così come monitorati dal management.

(In migliaia di Euro e in percentuale)	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2024	%	2023	%	2024vs2023	%
Italia	149.804	90,4%	154.096	90,7%	(4.292)	-2,8%
Germania	6.904	4,2%	6.460	3,8%	444	6,9%
Altri Paesi	8.991	5,5%	9.269	5,5%	(278)	-3,0%
Totale ricavi da contratti con i clienti	165.699	100,0%	169.825	100,0%	(4.126)	(2,4%)

I ricavi relativi all'*Italia* diminuiscono per effetto di una riduzione del prezzo medio di vendita e di volumi nel comparto Milk parzialmente compensati da un incremento dei volumi nel comparto Dairy.

I ricavi relativi alla *Germania* risultano in aumento per effetto di un incremento dei volumi nel comparto Dairy.

I ricavi relativi agli *Altri Paesi* risultano essere sostanzialmente in linea con lo stesso periodo del precedente esercizio.

Costi operativi

Nella tabella che segue sono riportati i costi operativi così come risultanti dal conto economico per destinazione:

(In migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2024	2023
Costo del venduto	(129.011)	(135.209)
Spese di vendita e distribuzione	(25.313)	(24.705)
Spese amministrative	(4.315)	(4.137)
Totale costi operativi	(158.639)	(164.051)

Il costo del venduto rappresenta il 77,9% del fatturato (79,6% al 30 giugno 2023). In valori assoluti il decremento del costo del venduto è direttamente legato alla diminuzione dei volumi di vendita fatto registrare nel corso del primo semestre del 2024. Il decremento in termini di incidenza è legato principalmente ad un decremento delle principali componenti di costo del prodotto finito.

Le spese di vendita e distribuzione commerciali aumentano per effetto di maggior costi sostenuti nella distribuzione dei prodotti legati al canale tradizionale.

Le spese amministrative sono in linea rispetto al 30 giugno 2023

L'EBITDA è stato pari a 16 milioni di Euro (9,6% delle vendite) a fronte degli 15,6 milioni di Euro al 30 giugno 2023 (9,2% delle vendite), con un incremento del 2,2%.

La seguente tabella mostra l'EBITDA per settore di attività:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2024			
	<i>Milk products</i>	<i>Dairy products</i>	Altri Prodotti	Totale bilancio
Ricavi da contratti con i clienti verso terzi	128.544	30.079	7.076	165.699
EBITDA (*)	11.664	3.741	563	15.968
EBITDA <i>Margin</i>	9,1%	12,4%	8,0%	9,6%
Ammortamenti e svalutazioni	7.321	184	98	7.603
Svalutazioni nette di attività finanziarie	-	-	88	88
Risultato operativo	4.343	3.557	377	8.277
Proventi finanziari	-	-	720	720
Oneri finanziari	-	-	(2.223)	(2.223)
Risultato prima delle imposte	4.343	3.556	(1.126)	6.774
Imposte sul reddito	-	-	(1.959)	(1.959)
Risultato netto	4.343	3.556	(3.085)	4.815
Totale attività al 30 giugno 2024	190.408	11.507	72.708	274.623
Totale passività al 30 giugno 2024	93.741	17.576	91.859	203.176
Investimenti al 30 giugno 2024	2.505	-	-	2.505
Dipendenti (numero) al 30 giugno 2024	542	65	12	619

(*) L'EBITDA è calcolato come somma in valore assoluto del risultato operativo, delle svalutazioni nette di attività finanziarie e degli ammortamenti e svalutazioni.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2023			
	<i>Milk products</i>	<i>Dairy products</i>	Altri Prodotti	Totale bilancio
Ricavi da contratti con i clienti verso terzi	136.098	26.524	7.203	169.825
EBITDA (*)	12.011	3.215	395	15.620
EBITDA <i>Margin</i>	8,8%	12,1%	5,5%	9,2%
Ammortamenti e svalutazioni	7.834	184	98	8.116
Svalutazioni nette di attività finanziarie	-	-	201	201
Risultato operativo	4.177	3.031	95	7.303
Proventi finanziari	-	-	259	259
Oneri finanziari	-	-	(2.628)	(2.628)
Risultato prima delle imposte	4.177	3.031	(2.274)	4.934
Imposte sul reddito	-	-	(1.377)	(1.377)
Risultato netto	4.177	3.031	(3.651)	3.557
Totale attività al 31 dicembre 2023	180.328	8.073	63.059	251.460
Totale passività al 31 dicembre 2023	90.842	14.374	79.612	184.828
Investimenti al 30 giugno 2023	710	585	-	1.295
Dipendenti (numero) al 30 giugno 2023	530	63	12	605

(*) L'EBITDA è calcolato come somma in valore assoluto del risultato operativo, delle svalutazioni nette di attività finanziarie e degli ammortamenti e svalutazioni.

Il risultato operativo (EBIT) è stato pari a 8,3 milioni di Euro (5% delle vendite) a fronte dei 7,3 milioni di Euro al 30 giugno 2023 (4,3% delle vendite), con un incremento del 13,3%. La *tax rate* è pari al 28,9%, in linea con quanto adoperato al 30 giugno 2023. L'utile netto al 30 giugno 2024, è pari a 4,8 milioni in aumento rispetto al 30 giugno 2023 (utile netto pari ad Euro 3,6 milioni).

EBITDA

La tabella che segue presenta la riconciliazione dell'EBITDA, dell'EBITDA *Margin* e del *Cash conversion* al 30 giugno 2024 e 2023:

(In migliaia di Euro e in percentuale)	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2024	2023
Risultato Operativo (EBIT)	8.277	7.303
Ammortamenti e svalutazioni	7.603	8.116
Svalutazioni nette di attività finanziarie	88	201
EBITDA (*) (A)	15.968	15.620
Ricavi da contratti con i clienti	165.699	169.825
EBITDA Margin (*)	9,6%	9,2%
investimenti (B)	2.505	1.295
Cash conversion [(A)-(B)]/(A)	84,3%	91,7%

(*) Il Risultato Operativo (EBIT), l'EBITDA, l'EBITDA Margin, e il *Cash conversion* sono indicatori alternativi di performance, non identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio della Società per la valutazione dell'andamento economico della Società.

Per valutare l'andamento delle attività, il management della Società monitora, tra l'altro, l'EBITDA per *business unit*, così come evidenziato nella seguente tabella:

(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi da contratti con i clienti)	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni	
	2024	%	2023	%	2024 vs 2023	%
Milk Products	11.664	9,1%	12.011	8,8%	(347)	(2,9%)
Dairy Products	3.741	12,4%	3.215	12,1%	526	16,4%
Altri prodotti	563	8,0%	394	5,5%	169	42,9%
EBITDA	15.968	9,6%	15.620	9,2%	348	2,2%

L'EBITDA relativo al segmento *Milk Products* diminuisce in valore assoluto per effetto di una diminuzione del fatturato, ma in termini di incidenza migliora per effetto di condizioni di acquisto delle principali componenti di prodotto finito più favorevoli rispetto al 30 giugno 2023.

L'EBITDA relativo al segmento *Dairy Products* aumenta, prevalentemente per effetto di un incremento del prezzo medio di vendita nonché ad un incremento dei volumi, legati soprattutto al prodotto Mascarpone.

L'EBITDA relativo al segmento *Altri prodotti* risulta essere in aumento per effetto di un miglioramento dei costi di acquisto dei prodotti commercializzati.

Indebitamento finanziario netto

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto della Società al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023, determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità a quanto previsto dal paragrafo 175 e seguenti delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 32-382-1138 del 4 marzo 2021 (orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del Regolamento UE 2017/1129, c. d. "Regolamento sul Prospetto"):

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2024	2023
Indebitamento finanziario netto		
A. Disponibilità liquide	8.274	6.762
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	36.962	29.270
C. Altre attività finanziarie correnti	2.526	3.026
D Liquidità (A)+(B)+(C)	47.762	39.058
E. Debiti finanziari correnti	(34.792)	(19.125)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(10.605)	(11.486)
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	(45.397)	(30.611)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)+(D)	2.365	8.447
I. Debiti finanziari non correnti	(44.780)	(49.937)
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	(44.780)	(49.937)
M. Indebitamento finanziario netto (H)+(L)	(42.416)	(41.490)

Al 30 giugno 2024, senza considerare le passività per leasing, l'indebitamento finanziario netto sarebbe stato il seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2024	2023
Indebitamento finanziario netto	(42.416)	(41.490)
Passività per leasing non correnti	9.490	11.458
Passività per leasing correnti	10.074	9.674
Posizione finanziaria netta	(22.852)	(20.359)

Di seguito viene riportata la movimentazione dell'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2024:

Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2023 (In milioni di Euro)	(41,5)
EBITDA	16,0
Capitale circolante netto	(11,2)
Interessi ed imposte	(1,4)
Investimenti	(2,5)
Altro	(1,8)
Posizione Finanziaria Netta al 30 giugno 2024 (In milioni di Euro)	(42,4)

INVESTIMENTI

La tabella che segue riporta il dettaglio degli investimenti effettuati dalla Società in immobilizzazioni materiali e immateriali al 30 giugno 2024:

(In migliaia di Euro e in percentuale)	Al 30 giugno			
	2024	%	2023	%
Terreni e fabbricati	25	1,0%	64	4,9%
Impianti e macchinari	2.073	82,8%	750	57,9%
Attrezzature industriali e commerciali	73	2,9%	203	15,7%
Attività materiali in corso e acconti	334	13,3%	278	21,5%
Investimenti in attività materiali	2.505	100,0%	1.295	100,0%

Nel corso del periodo in esame, la Società ha effettuato investimenti per complessivi Euro 2.505 migliaia.

La politica degli investimenti attuata dalla Società è volta all'innovazione e alla diversificazione in termini di offerta dei prodotti. In particolare, per la Società assume rilevanza lo sviluppo di nuovi prodotti, con l'obiettivo di migliorare continuamente la soddisfazione dei propri clienti.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono relativi prevalentemente ad acquisti di impianti e macchinari, riconducibili principalmente a progetti di aggiornamento e rinnovamento delle linee produttive e di packaging principalmente nel settore del Milk.

ALTRE INFORMAZIONI

Politica di analisi e gestione dei rischi connessi all'attività della Società

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione ai rischi connessi all'attività della Società, nonché gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli e mitigarli. Le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società, definite dal Consiglio di Amministrazione, identificano il sistema di controllo interno come un processo trasversale ed integrato a tutte le attività aziendali. Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ha come finalità quella di aiutare la Società a realizzare i propri obiettivi di performance e redditività, ad ottenere informazioni economico-finanziarie affidabili e ad assicurare la conformità alle leggi e ai regolamenti in vigore, evitando all'azienda danni di immagine e perdite economiche. In questo processo, assume particolare importanza l'identificazione degli obiettivi aziendali, la classificazione (in base a valutazioni combinate circa la probabilità e il potenziale impatto) ed il controllo dei rischi ad essi connessi, mediante l'implementazione di azioni specifiche finalizzate al loro contenimento. I rischi aziendali possono avere diversa natura: rischi di carattere *strategico*, *operativi* (legati all'efficacia e all'efficienza delle *operations* aziendali), di *reporting* (legati all'affidabilità delle informazioni economico-finanziarie), di *compliance* (relativi all'osservanza delle leggi e regolamenti in vigore, evitando all'azienda danni di immagine e/o perdite economiche) e, infine, *finanziari*. I responsabili delle diverse direzioni aziendali individuano e valutano i

rischi di competenza, di provenienza esogena oppure endogena alla Società, e provvedono alla individuazione delle azioni di contenimento e di riduzione degli stessi (c.d. "controllo primario di linea").

Alle attività di cui sopra, si aggiungono quelle del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti societari e del suo staff (c.d. "controllo di secondo livello") e del Responsabile della funzione di *Internal Audit* (c.d. "controllo di terzo livello"), che verifica continuamente l'effettività e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso l'attività di *risk assessment*, lo svolgimento dei controlli e la successiva gestione del *follow up*.

I risultati delle procedure di identificazione dei rischi sono riportati e discussi a livello di *Top management* della Società, al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

Di seguito si riportano i rischi ritenuti significativi e connessi all'attività della Società (l'ordine con il quale essi sono riportati non implica nessuna classificazione, né in termini di probabilità del loro verificarsi né in termini di possibile impatto):

RISCHI STRATEGICI

Rischi relativi alla congiuntura macroeconomica e di settore

L'attività della Società è influenzata dalle condizioni generali dell'economia nei vari mercati in cui opera. Una fase di crisi economica, con il conseguente rallentamento dei consumi, può avere un effetto negativo sull'andamento delle vendite della Società. Il contesto macroeconomico attuale determina una significativa incertezza sulle previsioni future, con il conseguente rischio che minori *performances* potrebbero influenzare nel breve periodo i margini. La Società persegue l'obiettivo di incrementare la propria efficienza industriale e migliorare la propria capacità produttiva, riducendo, nel contempo, i costi di struttura.

RISCHI OPERATIVI

Rischi connessi all'elevato livello di competitività del settore

Il mercato *food&beverage* nel quale opera la Società si contraddistingue per un livello di concorrenza, competitività e dinamismo particolarmente significativo. Tale mercato è caratterizzato in particolare da (i) crescente competitività delle aziende che realizzano prodotti c.d. *private label* con prezzi inferiori a quelli praticati dalla Società; (ii) crescente incidenza delle vendite *online* (ove la Società inizia ad essere presente), con conseguente decremento dei prezzi dei prodotti, specie nel canale di vendita GDO, tramite il quale la Società realizza una percentuale significativa dei propri ricavi, pari al 63,0% al 30 giugno 2024; (iii) campagne promozionali frequenti nel tempo e con scontistiche significative; (iv) consolidamento degli operatori esistenti (mediante operazioni di M&A), specie nel canale di vendita GDO. La società persegue l'obiettivo di incrementare la propria efficienza industriale e migliorare la propria capacità produttiva, riducendo nel contempo i costi di struttura, ed essere competitiva sui mercati di riferimento. Inoltre, grazie alla presenza di alcuni prodotti "unici", la Società riesce a fronteggiare qualsiasi livello di concorrenza.

RISCHI AMBIENTALI E CLIMATICI

In vista della prossima entrata in vigore del “bilancio integrato”, sono stati pubblicati in giugno 2023 due principi che stabiliscono i requisiti fondamentali per l'informativa finanziaria relativa alla sostenibilità (IFRS S1) e la disclosure di informazioni relative all'esposizione dei rischi e alle opportunità specifiche per il clima (IFRS S2), a partire dagli esercizi iniziati al 1° gennaio 2024. Tali impatti sono tenuti in considerazione dalla Società nell'applicazione dei principi contabili internazionali qualora significativi, valutandone gli effetti, sia in applicazione dei singoli principi contabili, sia sulla continuità aziendale. In tale contesto si evidenzia che per la Società non sono stati rilevati rischi significativi dall'applicazione dei singoli principi e non sono emersi dubbi o incertezze relativi ad eventi o condizioni che possano mettere in discussione la capacità di operare in continuità aziendale. In particolare, il Gruppo monitora costantemente le più recenti normative in materia di temi legati al clima. Al momento non risulta sia stata approvata alcuna normativa che abbia impatto diretto sulla Società che adeguerà le assunzioni chiave utilizzate nei calcoli del valore d'uso e la sensibilità alle variazioni delle ipotesi qualora fosse necessaria una modifica.

L'impatto della valutazione del cambiamento climatico e l'obiettivo di zero emissioni nette di carbonio per le attività del Gruppo entro il 2025 sono state prese in considerazione nella valutazione delle stime e dei giudizi nella preparazione del bilancio del Gruppo. I dettagli della valutazione del rischio climatico sono stati ritenuti proporzionati alla natura del business e la valutazione attuale era sufficiente per identificare i rischi climatici fisici nonché i rischi di transizione che sono materiali per le operazioni o la situazione finanziaria del Gruppo. L'analisi dei cambiamenti climatici effettuata già a partire dall'esercizio precedente, relativa principalmente alle emissioni e ai consumi idrici, non ha evidenziato alcuna problematica non attribuibile e non affrontabile nell'ordinario svolgimento delle attività e non ha evidenziato alcuna questione economica materiale significativa che abbia avuto un impatto sulla redazione del presente bilancio.

Sono state fatte le seguenti considerazioni:

- non si prevede che l'impatto del cambiamento climatico sarà significativo nel periodo di continuità aziendale;
- l'impatto del cambiamento climatico è più sensibile sui beni biologici poiché tutti gli ingredienti agricoli sono a rischio principalmente a causa della scarsità d'acqua e delle alte temperature: per mitigare e mantenere basso il rischio la società ed il Gruppo di cui fa parte hanno messo in atto piani di approvvigionamento di emergenza;
- l'impatto del cambiamento climatico sulle previsioni dei flussi di cassa utilizzate nelle valutazioni di perdita di valore del valore d'uso delle attività non correnti compreso l'avviamento: non sono stati identificati fattori di rischio nel primo semestre del 2024;
- l'impatto del cambiamento climatico sui fattori (quali valori residui, vite utili e metodi di ammortamento, accantonamenti e contratti onerosi) che determinano il valore contabile delle attività non correnti: non sono stati identificati fattori di rischio nel primo semestre 2024.

RISCHI LEGATI ALL'INFLAZIONE

Il settore in cui opera il Gruppo è stato esposto alle sfide delle pressioni inflazionistiche incrementalmente. Sebbene vi siano alcuni fattori favorevoli per l'economia mondiale derivanti dall'ulteriore allentamento delle pressioni sulla catena di approvvigionamento globale dovuto al miglioramento dell'offerta e all'indebolimento della domanda, persistono rischi al ribasso nella crescita globale. I rischi derivanti dal relativo indebolimento delle performance dei settori industriali unitamente ai cambiamenti nei comportamenti dei consumatori, nonché l'evoluzione complessiva dello scenario macroeconomico, sono costantemente monitorati dalla Società e dal Gruppo, per mitigare eventuali impatti.

Nel corso del primo semestre 2024 tali effetti sono andati via via diminuendo con effetti positivi sui margini aziendali che hanno registrato livelli mai raggiunti dalla Società nel corso dei passati esercizi.

RISCHI FINANZIARI

Gestione dei rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dalla Società sono i seguenti:

- rischio di mercato, derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio tra l'Euro e le altre valute nelle quali opera la Società e dei tassi di interesse;
- rischio di credito, derivante dalla possibilità di *default* di una controparte;
- rischio di liquidità, derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari.

Obiettivo della Società è il mantenimento, nel tempo, di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consente alla Società di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari. La politica finanziaria della Società e la gestione dei relativi rischi finanziari sono guidate e monitorate a livello centrale. In particolare, la funzione di finanza centrale ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, di monitorare l'andamento e di porre in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dalle attività commerciali della Società condotte anche in valute diverse dall'Euro. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio, con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con

effetto sul risultato economico (rischio transattivo). Infine, le fluttuazioni dei tassi di cambio si riflettono anche sui risultati di periodo e sul patrimonio.

I principali rapporti di cambio a cui la Società è esposta riguardano:

- Euro/USD, in relazione alle transazioni effettuate in dollari statunitensi;
- Euro/GBP, in relazione alle transazioni effettuate in sterline;
- Euro/CHF, in relazione alle transazioni effettuate in franchi svizzeri.

La Società non adotta politiche specifiche di copertura delle oscillazioni dei tassi di cambio, in considerazione del fatto che il *management* non ritiene che tale rischio possa influire negativamente sui risultati della Società in modo significativo, in quanto l'ammontare dei flussi in entrata ed uscita di valuta estera risulta essere, oltre che poco rilevante, abbastanza simile per volumi e tempistiche.

Una ipotetica variazione positiva o negativa pari a 100 *bps* dei tassi di cambio relativi alle valute in cui opera la Società non avrebbe un impatto significativo sul risultato netto e sul patrimonio netto degli esercizi in esame in quanto l'esposizione in valuta risulta essere al di sotto del 1% del fatturato.

Rischio di tasso di interesse

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito, e impiega la liquidità disponibile in strumenti di mercato. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo, pertanto, sul livello degli oneri finanziari netti. L'esposizione al rischio di tasso di interesse è costantemente monitorata in base all'andamento della curva Euribor, al fine di valutare eventuali interventi per il contenimento del rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse di mercato. Alle date di riferimento non vi sono in essere coperture effettuate mediante negoziazione di strumenti derivati.

Con riferimento al rischio di tasso d'interesse, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico di periodo e sul patrimonio netto che deriverebbe da una ipotetica variazione positiva e negativa di 50 *bps* dei tassi di interesse rispetto a quelli effettivamente rilevati in ciascun periodo. L'analisi è stata effettuata avendo riguardo principalmente alle seguenti voci: (i) cassa e disponibilità liquide equivalenti e (ii) passività finanziarie a breve e a medio/lungo termine. Con riferimento alle disponibilità liquide ed equivalenti, è stato fatto riferimento alla giacenza media e al tasso di rendimento medio del periodo, mentre per quanto riguarda le passività finanziarie a breve e medio/lungo termine, l'impatto è stato calcolato in modo puntuale. La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Impatto sull'utile al netto dell'effetto fiscale		Impatto sul patrimonio netto al netto dell'effetto fiscale	
	- 50 bps	+ 50 bps	- 50 bps	+ 50 bps
Semestre chiuso al 30 giugno 2024	(185)	185	(185)	185
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	(188)	188	(188)	188

Rischio di credito

La Società fronteggia l'esposizione al rischio di credito insito nella possibilità di insolvenza e/o nel deterioramento del merito creditizio della clientela, esercitando un monitoraggio continuo.

Il rischio di credito deriva sostanzialmente dall'attività commerciale della Società, le cui controparti sono prevalentemente operatori della grande distribuzione organizzata (GDO) e della distribuzione al dettaglio. I crediti del secondo settore sono estremamente frazionati, mentre il settore della grande distribuzione è caratterizzato da una esposizione su singolo cliente relativamente più consistente.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023 raggruppati per scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	A scadere	Scaduti da 1 a 90 giorni	Scaduti da 91 a 180 giorni	Scaduti da oltre 181 giorni	Totale
Crediti commerciali lordi al 30 giugno 2024	30.947	7.059	1.089	7.954	47.049
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	(2.586)	(2.586)
Crediti commerciali netti al 30 giugno 2024	30.947	7.059	1.089	5.368	44.463
Crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2023	3.297	17.854	2.541	5.774	29.446
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	(2.509)	(2.590)
Crediti commerciali netti al 31 dicembre 2023	3.297	17.854	2.541	3.265	26.957

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, la Società non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui fosse costretto a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o una situazione di insolvibilità.

Il rischio di liquidità cui la Società potrebbe essere soggetto consiste nel mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività, nonché per lo sviluppo delle proprie attività industriali e commerciali. I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità della Società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato. In particolare, il principale fattore che influenza la liquidità della Società è costituito dalle risorse assorbite dall'attività operativa: il settore in cui la Società opera presenta fenomeni di stagionalità delle vendite, con picchi di fabbisogno di liquidità nel terzo trimestre dell'esercizio causati da un maggiore volume di crediti commerciali rispetto al resto dell'anno. Il governo della variabilità del fabbisogno è affidato all'attività di coordinamento tra l'area commerciale e l'area finanza, che si traduce in un'attenta pianificazione dei fabbisogni finanziari legati alle vendite, attraverso la stesura del *budget* finanziario ad inizio anno, ed un attento monitoraggio dei fabbisogni nel corso di tutto l'esercizio.

Anche il fabbisogno di liquidità legato alle dinamiche di magazzino risulta essere oggetto di analisi, essendo soggetto anch'esso a fenomeni di stagionalità: la pianificazione degli acquisti di materie prime per il magazzino è gestita secondo prassi consolidate, che prevedono il coinvolgimento della Presidenza nelle decisioni che potrebbero avere conseguenze sugli equilibri finanziari della Società.

L'attività finanziaria della Società comporta, in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza e tutela degli *stakeholders*, la negoziazione delle linee di affidamento con il sistema bancario e l'esercizio di un costante monitoraggio dei flussi finanziari della Società.

Per il dettaglio per fasce di scadenza contrattuale dei fabbisogni finanziari della Società, si rimanda alla tabella sotto riportata:

(In migliaia di Euro)	Valore contabile al 30 giugno 2024	Entro l'esercizio	Scadenza	
			Oltre l'esercizio	Oltre 5 anni
Totale passività finanziarie	70.614	35.323	32.144	3.146

Dalle valutazioni svolte non vi sono impatti significativi da rilevare sul business della Società.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si segnala che nel corso del primo semestre 2024 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali rispetto alla normale gestione dell'impresa, che possano dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli Azionisti di minoranza.

Azioni proprie e di società controllanti

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si informa che al 30 giugno 2024 la Società non ha negoziato azioni proprie o di società controllanti e che al 30 giugno 2024 non detiene azioni proprie o di società controllanti.

Andamento del titolo azionario

L'andamento del titolo della Centrale del Latte d'Italia S.p.A., quotato sul mercato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., ha raggiunto nel corso del primo semestre 2024 il valore massimo di 3,18 euro per azione, contro un minimo di 2,6 euro. L'ultimo giorno di contrattazione del semestre il titolo della società ha chiuso a 2,96 Euro per azione che equivale ad una capitalizzazione di mercato pari a 41,4 milioni di Euro.

Sedi secondarie

È stata istituita la sede secondaria in Firenze in Via dell'Olmatello 20.

Rapporti con parti correlate

Le operazioni poste in essere dalla Società con le Parti Correlate (di seguito, le “**Operazioni con Parti Correlate**”), individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – “Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate”, sono principalmente di natura commerciale e finanziaria e sono effettuate a normali condizioni di mercato. Nelle note esplicative del bilancio intermedio, si riportano i valori economici al 30 giugno 2024 e al 30 giugno 2023, nonché i valori patrimoniali al 31 dicembre 2023 relativi alle operazioni con parti correlate. Tali informazioni sono state estratte dal Bilancio Intermedio al 30 giugno 2024 e da elaborazioni effettuate dalla Società sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale.

La Società non ha posto in essere Operazioni con Parti Correlate inusuali per caratteristiche, ovvero significative per ammontare, diverse da quelle aventi carattere continuativo o già precedentemente illustrate.

L’operazione di affitto di ramo d’azienda, in atto con la controllante Newlat Food Spa, è stata sottoposta a verifica ed approvazione del Comitato con Parti Correlate in quanto ritenuta significativa. Non sono emerse eccezioni in merito.

Per le informazioni relative ai compensi dei componenti degli organi sociali e degli alti dirigenti, si veda quanto riportato nelle note esplicative del bilancio intermedio al 30 giugno 2024.

La Società intrattiene rapporti con le seguenti società correlate:

- società controllante diretta o indiretta (“**Società controllante**”);
- società controllate dalla controllante diretta o dalle controllanti indirette e diverse dalle proprie controllate e collegate (“**Società sottoposte al controllo delle controllanti**”).

Torino (TO), 9 settembre 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
Angelo Mastrolia
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari il Dott. Fabio Fazzari dichiara, ai sensi del comma 2, articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l’informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri contabili ed alle scritture contabili.

Torino (TO), 9 settembre 2024

Dott. Fabio Fazzari
Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Prospetti contabili e note illustrative

Situazione Patrimoniale-Finanziaria al 30 giugno 2024

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2024	Al 31 dicembre 2023
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	103.711	105.694
Attività per diritto d'uso	16.515	17.915
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>10.104</i>	<i>11.809</i>
Attività immateriali	19.517	19.527
Partecipazioni in imprese collegate	1.397	1.397
Attività finanziarie non correnti valutate al fair value con impatto a conto economico	703	703
Attività per imposte anticipate	2.041	2.041
Totale attività non correnti	143.884	147.277
Attività correnti	-	-
Rimanenze	24.414	23.738
Crediti commerciali	44.463	26.957
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>6.597</i>	<i>7.117</i>
Attività per imposte correnti	130	130
Altri crediti e attività correnti	13.970	14.301
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>5.842</i>	<i>5.842</i>
Attività finanziarie correnti valutate al fair value con impatto a conto economico	1	1
Crediti finanziari valutati al costo ammortizzato	2.525	3.025
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>2.525</i>	<i>3.025</i>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	45.236	36.032
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>36.962</i>	<i>29.270</i>
Totale attività correnti	130.739	104.184
TOTALE ATTIVITA'	274.623	251.461
Patrimonio netto	-	-
Capitale sociale	28.840	28.840
Riserve	37.792	34.834
Risultato netto	4.815	2.959
Totale patrimonio netto	71.448	66.632
Passività non correnti	-	-
Fondi relativi al personale	5.462	5.786
Fondi per rischi e oneri	1.438	1.369
Passività per imposte differite	5.878	5.994
Passività finanziarie non correnti	35.290	38.479
Passività per <i>leasing</i> non correnti	9.490	11.458
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>5.223</i>	<i>7.012</i>
Totale passività non correnti	57.558	63.086
Passività correnti	-	-
Debiti commerciali	83.380	78.317
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>10.442</i>	<i>21.136</i>
Passività finanziarie correnti	35.323	20.937
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>21.639</i>	<i>8.296</i>
Passività per <i>leasing</i> correnti	10.074	9.674
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>8.918</i>	<i>8.890</i>
Passività per imposte correnti	505	241
Altre passività correnti	16.336	12.573
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>3.383</i>	<i>1.615</i>
Totale passività correnti	145.618	121.742
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	274.623	251.461

Conto economico

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2024	2023
Ricavi da contratti con i clienti	165.699	169.825
<i>di cui verso parti correlate</i>	626	1.224
Costo del venduto	(129.011)	(135.209)
<i>di cui verso parti correlate</i>	(3.711)	(3.084)
Risultato operativo lordo	36.688	34.616
Spese di vendita e distribuzione	(25.313)	(24.705)
Spese amministrative	(4.315)	(4.137)
<i>di cui verso parti correlate</i>	(24)	(24)
Svalutazioni nette di attività finanziarie	(88)	(201)
Altri ricavi e proventi	2.226	2.962
Altri costi operativi	(921)	(1.232)
Risultato operativo	8.277	7.303
Proventi finanziari	720	259
<i>di cui verso parti correlate</i>	605	254
Oneri finanziari	(2.223)	(2.628)
<i>di cui verso parti correlate</i>	(274)	(122)
Risultato prima delle imposte	6.774	4.934
Imposte sul reddito	(1.959)	(1.377)
Risultato netto	4.815	3.557
Risultato netto per azione base	0,34	0,25
Risultato netto per azione diluito	0,34	0,25

Conto economico complessivo

Risultato netto (A)	4.815	3.557
a) Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a conto economico:		
Utili/(perdite) attuariali	-	-
Effetto fiscale su utili/(perdite attuariali)	-	-
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a conto economico	-	-
Totale altre componenti di conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale (B)	-	-
Totale risultato netto complessivo (A)+(B)	4.815	3.557

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserve	Risultato netto	Totale patrimonio netto della Società
Al 31 dicembre 2022	28.840	34.683	154	63.678
Attribuzione del risultato netto dell'esercizio precedente	-	154	(154)	-
Risultato netto	-	-	4.815	4.815
Totale risultato netto complessivo dell'esercizio	-	0	4.815	4.815
Al 30 giugno 2023	28.840	34.838	4.815	68.493
Risultato netto	-	-	(1.856)	(1.856)
Utili/(perdite) attuariali, al netto del relativo effetto fiscale	-	(4)	-	(4)
Totale risultato netto complessivo dell'esercizio	-	(4)	(1.856)	(1.860)
Al 31 dicembre 2023	28.840	34.834	2.959	66.633
Attribuzione del risultato netto dell'esercizio precedente	-	2.959	(2.959)	-
Risultato netto	-	-	4.815	4.815
Totale risultato netto complessivo dell'esercizio	-	0	4.815	4.815
Al 30 giugno 2024	28.840	34.834	7.774	71.448

Rendiconto finanziario

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno	
	2024	2023
Risultato prima delle imposte	6.774	4.934
- Rettifiche per:		
Ammortamenti e svalutazioni	7.691	8.319
Oneri / (proventi) finanziari	1.503	2.369
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>(274)</i>	<i>(122)</i>
Flusso di cassa generato / (assorbito) da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	15.968	15.622
Variazione delle rimanenze	(676)	1.217
Variazione dei crediti commerciali	(17.595)	(6.282)
Variazione dei debiti commerciali	5.063	6.799
Variazione di altre attività e passività	2.283	2.197
Utilizzo dei fondi per rischi e oneri e dei fondi per il personale	(255)	(261)
Imposte pagate	-	-
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività operativa	4.788	19.291
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(2.505)	(1.295)
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività di investimento	(2.505)	(1.295)
Accensioni di debiti finanziari	15.284	-
Rimborsi di debiti finanziari a lungo termine	(4.188)	(13.969)
Rimborsi di passività per leasing	(3.272)	(3.800)
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>(1.857)</i>	<i>(1.857)</i>
Interessi netti pagati	(1.403)	(2.369)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria	6.421	(20.138)
Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.704	(2.142)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	36.032	26.623
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>12.549</i>	<i>31.327</i>
Compensazione di crediti finanziari	500	(3.025)
Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.704	(2.142)
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	45.236	21.456
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>36.962</i>	<i>12.549</i>

Note illustrative

Base di preparazione

Il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2024 è stato redatto in accordo ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) adottati dall'Unione Europea per i bilanci intermedi (IAS 34). I prospetti di bilancio sono stati redatti in accordo con lo IAS 1, mentre le note sono state predisposte in forma condensata applicando la facoltà prevista dallo IAS 34 e pertanto non includono tutte le informazioni richieste per un bilancio annuale redatto in accordo agli IFRS. Il bilancio intermedio al 30 giugno deve quindi essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Le presenti note illustrative sono riportate in forma sintetica allo scopo di non duplicare informazioni già pubblicate, come richiesto dallo IAS 34. In particolare, si segnala che le note di commento si riferiscono esclusivamente a quelle componenti del conto economico e dello stato patrimoniale la cui composizione o la cui variazione, per importo, per natura o perché inusuale, sono essenziali ai fini della comprensione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

La redazione di un bilancio intermedio in accordo con lo IAS 34 Interim Financial Reporting richiede giudizi, stime e assunzioni che hanno un effetto sui valori dei ricavi, dei costi e delle attività e passività e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento dello stesso. Va rilevato che, trattandosi di stime, esse potranno divergere dai risultati effettivi che si potranno ottenere in futuro. Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio sono: l'avviamento, l'ammortamento delle immobilizzazioni, le imposte differite, il fondo svalutazione crediti e il fondo svalutazione magazzino, i fondi rischi, i piani a benefici definiti a favore dei dipendenti, i debiti per acquisto di partecipazioni contenuti nelle altre passività e la determinazione dei *fair value* delle attività e passività acquisite nell'ambito delle aggregazioni aziendali.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili per il semestre chiuso al 30 giugno 2024 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione della relazione finanziaria annuale chiusa al 31 dicembre 2023, ad eccezione dei nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2024 di seguito esposti che tuttavia si segnala non hanno avuto impatti significativi sulla presente situazione patrimoniale, economica e finanziari della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2024 e adottabili dalla Società:

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ed efficaci dal 1° Gennaio 2024

Data di entrata in vigore	Nuovo principio contabile/emendamento	Data del Regolamento omologazione UE (data pubblicazione GUUE)
1° gennaio 2024	Modifiche all' IFRS 16: - Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione (Modifiche all'IFRS 16).	21 Nov 2023 (EU) 2023/2579
1° gennaio 2024	Modifiche allo IAS 1: - Classificazione delle passività come correnti o non-correnti e relativi emendamenti sul differimento della data di entrata in vigore; - Passività non-correnti con clausole.	20 Dec 2023 (EU) 2023/2822

- 1) Con il Regolamento (UE) n. 2023/2579 del 20 novembre 2023, la Commissione Europea ha omologato ("endorsed") il documento "Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione (Modifiche all'IFRS 16 Leasing)", pubblicato dallo IASB® Board il 22 settembre 2022.

Con le Modifiche all'IFRS 16, lo IASB Board ha chiarito il seguente trattamento contabile per le valutazioni successive della passività del leasing derivante da un'operazione di vendita e retrolocazione:

- il locatario-venditore applica le disposizioni dei paragrafi IFRS 16.36-46 per la valutazione successiva delle passività del leasing derivante dalla retrolocazione;
- nell'applicare i suddetti paragrafi dell'IFRS 16, il venditore-locatario deve determinare i "pagamenti dovuti per il leasing" o i "pagamenti dovuti per il leasing rivisti" in maniera tale da non rilevare alcun importo degli utili o delle perdite che si riferiscono all'attività per il diritto d'utilizzo dallo stesso mantenuto. La passività del leasing è quindi ridotta dell'ammontare dei pagamenti dovuti per leasing

stimati inizialmente, rilevando nell'utile/(perdita) dell'esercizio l'eventuale differenza tra il pagamento stimato e quello effettivo;

- l'applicazione delle disposizioni sopra indicate non impedisce al locatario-venditore di rilevare nell'utile/(perdita) di esercizio l'utile o la perdita derivante dalla risoluzione parziale o totale del contratto come previsto dal paragrafo IFRS 16.46, lettera a).

Il locatario-venditore deve definire una propria policy contabile per determinare i pagamenti dovuti per leasing da includere nella stima iniziale della passività del leasing.

2) Con il Regolamento (UE) n. 2023/2822 del 19 dicembre 2023, la Commissione Europea ha omologato ("endorsed") i seguenti documenti pubblicati dallo IASB Board:

- Classificazione delle passività come correnti o non correnti (Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio), pubblicato il 23 gennaio 2020;
- Passività non correnti con clausole (Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio), pubblicato il 31 ottobre 2022.

Modifiche allo IAS 1

Diritto a differire l'estinzione di una passività per almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio

Il primo obiettivo dello IASB Board è stato quello di chiarire i concetti apparentemente discordanti tra di loro espressi nei paragrafi 69(d) e 73 dello IAS 1.

In particolare, lo IAS 1.69(d) prevedeva come criterio generale per classificare una passività come non corrente l'esistenza di un "diritto incondizionato dell'entità a differire l'estinzione della passività per almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio" e lo IAS 1.73 faceva invece riferimento a "una discrezionalità dell'entità di rifinanziare o rinnovare l'obbligazione per almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio di un accordo di finanziamento esistente". Dalla lettura combinata di questi due paragrafi non era quindi chiaro se fosse sufficiente avere alla data di chiusura dell'esercizio un diritto a differire l'estinzione di una passività per almeno 12 mesi o se fosse invece rilevante ai fini della classificazione di una passività in bilancio anche l'intenzione o meno da parte dell'entità di esercitare tale diritto.

Con le Modifiche allo IAS 1, lo IASB Board ha chiarito che:

- il diritto a differire l'estinzione di una passività per un periodo di almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio, indicato nel paragrafo 69(d), non deve essere incondizionato, ma è sufficiente che sia "sostanziato e [...] deve esistere alla data di chiusura dell'esercizio";

- la classificazione di una passività come corrente o non corrente non deve essere influenzata dalle intenzioni dell'entità di esercitare o meno il diritto a differire il pagamento oltre 12 mesi (ad esempio, l'intenzione di rifinanziare o rinnovare un prestito estendendo la scadenza) e dalle decisioni assunte tra la data di chiusura del bilancio e la data della sua pubblicazione (ad esempio, la decisione di rimborsare anticipatamente un finanziamento).

Modalità di estinzione di una passività

Le Modifiche allo IAS 1 hanno chiarito che, ai fini della classificazione di una passività come corrente o non corrente, il termine estinzione (di cui al paragrafo 69.a), c) e d)) fa riferimento ad un trasferimento alla controparte che determina l'estinzione della passività. Il trasferimento potrebbe essere di:

- a) disponibilità liquide o altre risorse economiche, per esempio beni o servizi; o
- b) strumenti rappresentativi di capitale proprio dell'entità, a meno che si applichi quanto illustrato al paragrafo 76B.

Le clausole contrattuali di una passività che consentono alla controparte di richiedere l'estinzione della passività mediante il trasferimento di strumenti rappresentativi di capitale proprio dell'entità (ad esempio, un prestito obbligazionario convertibile) non incidono sulla classificazione della passività come corrente o non corrente se, applicando lo IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio", l'entità classifica l'opzione come strumento rappresentativo di capitale, rilevandola separatamente dalla passività finanziaria come una componente di patrimonio netto di uno strumento finanziario composto (ad esempio, l'opzione di conversione in un numero fisso di azioni di un prestito obbligazionario convertibile).

Informativa di bilancio

L'entità deve fornire l'informativa in bilancio sugli eventi occorsi tra la data di chiusura dell'esercizio e la data in cui è autorizzata la pubblicazione del bilancio, che sono specificamente definiti dallo IAS 1 come eventi successivi non-adjusting in accordo alle disposizioni dello IAS 10 "Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio di riferimento":

- a) rifinanziamento a lungo termine di una passività classificata come corrente
- b) rettifica della violazione ("breach") di un contratto di finanziamento a lungo termine classificato come corrente;
- c) concessione da parte del finanziatore di un periodo di tolleranza ("grace period") per sanare la violazione di un contratto di finanziamento a lungo termine classificato come corrente;
- d) estinzione di una passività classificata come non corrente.

Se la direzione aziendale ha intenzione o prevede di estinguere una passività classificata come non corrente entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio, non modifica la classificazione in bilancio ma deve fornire informativa nelle note sulla tempistica di tale estinzione.

Passività derivanti da contratti di finanziamento con clausole ("covenant")

Lo IASB Board ha chiarito che, qualora il diritto di differire l'estinzione di una passività derivante da un contratto di finanziamento per almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio sia soggetto al rispetto di specifici covenant, la passività è classificata come non corrente se sono stati rispettati tutti i covenant previsti contrattualmente fino alla data di chiusura dell'esercizio, anche se il loro calcolo è effettuato nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Il rispetto dei covenant contrattuali da calcolare dopo la data di chiusura del bilancio non è rilevante ai fini della classificazione della passività nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria.

Informativa di bilancio sulle passività derivanti da contratti di finanziamento con covenant

Le Modifiche allo IAS 1 hanno introdotto i seguenti obblighi informativi con riferimento alle passività derivanti da contratti di finanziamento, che sono classificati come passività non correnti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il cui diritto a differire la loro estinzione per almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio è soggetto al rispetto di covenant:

- a) informazioni sui covenant (compresa la natura dei covenant e quando l'entità è tenuta a rispettarli) e sul valore contabile delle relative passività
- b) informazioni su fatti e circostanze, se esistenti, che indicano che l'entità potrebbe avere difficoltà a rispettare i covenant. Tali fatti e circostanze potrebbero riferirsi anche alla situazione in cui i covenant da rispettare nei 12 mesi successivi alla data del bilancio non sarebbero rispettati utilizzando i dati alla data di chiusura dell'esercizio.

Le Modifiche allo IAS 1 entrano in vigore con i bilanci degli esercizi aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2024 e devono essere applicate in modo retroattivo in accordo allo IAS 8 Principi contabili, Cambiamenti nelle stime contabili ed Errori. L'applicazione anticipata è consentita fornendo adeguata informativa nelle note al bilancio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento "Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7". Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla postimplementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:

- chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
- determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche. Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026.

- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures.

Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli altri principi IAS-IFRS. Tale principio può essere applicato da un'entità che rispetta i seguenti principali criteri:

- È una società controllata;
- Non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato e non è in procinto di emetterli;
- Ha una propria società controllante che predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata.

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements che sostituirà il principio IAS 1 Presentation of Financial

Statements. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione dei principali schemi di bilancio e introduce importanti modifiche con riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:

- Classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
- Presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- Richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- Introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- Introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata.

- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability". Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i recedenti principi contabili adottati.

Gli amministratori non si aspettano effetti significativi legati all'introduzione di questi emendamenti e principi contabili.

Note alla relazione semestrale al 30 giugno 2024

Criteri e metodologie

La relazione finanziaria semestrale include il prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria, il prospetto del Conto Economico, il prospetto del Conto Economico complessivo, il prospetto delle movimentazioni di Patrimonio Netto ed il prospetto del Rendiconto Finanziario della Società e relative Note Illustrative, predisposto sulla base della relativa situazione contabile in conformità ai principi contabili IFRS.

Informazioni settoriali

L'IFRS 8 - *Settori operativi* definisce un settore operativo come una componente:

- che coinvolge attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi;
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale;
- per la quale sono disponibili dati economico finanziari separati.

Ai fini dell'IFRS 8, l'attività svolta dalla Società è identificabile nei seguenti settori operativi: *Milk Products*, *Dairy Products*, e *Altri Prodotti*. La tabella di seguito riporta le grandezze economiche e patrimoniali esaminate dal più alto livello decisionale operativo al fine di una valutazione delle *performance* della Società per il resoconto intermedio chiuso al 30 giugno 2024, nonché la riconciliazione di tali voci rispetto al corrispondente importo incluso nel Resoconto Intermedio.

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2024			
	Milk products	Dairy products	Altri Prodotti	Totale bilancio
Ricavi da contratti con i clienti verso terzi	128.544	30.079	7.076	165.699
EBITDA (*)	11.664	3.741	563	15.968
EBITDA Margin	9,1%	12,4%	8,0%	9,6%
Ammortamenti e svalutazioni	7.321	184	98	7.603
Svalutazioni nette di attività finanziarie	-	-	88	88
Risultato operativo	4.343	3.557	377	8.277
Proventi finanziari	-	-	720	720
Oneri finanziari	-	-	(2.223)	(2.223)
Risultato prima delle imposte	4.343	3.556	(1.126)	6.773
Imposte sul reddito	-	-	(1.959)	(1.959)
Risultato netto	4.343	3.556	(3.085)	4.815
Totale attività al 30 giugno 2024	190.408	11.507	72.708	274.623
Totale passività al 30 giugno 2024	93.741	17.576	91.859	203.176
Investimenti al 30 giugno 2024	2.505	-	-	2.505
Dipendenti (numero) al 30 giugno 2024	542	65	12	619

(*) L'EBITDA è calcolato come somma in valore assoluto del risultato operativo, delle svalutazioni nette di attività finanziarie e degli ammortamenti e svalutazioni

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2023			
	Milk products	Dairy products	Altri Prodotti	Totale bilancio
Ricavi da contratti con i clienti verso terzi	136.098	26.524	7.203	169.825
EBITDA (*)	12.011	3.215	395	15.620
EBITDA Margin	8,8%	12,1%	5,5%	9,2%
Ammortamenti e svalutazioni	7.834	184	98	8.116
Svalutazioni nette di attività finanziarie	-	-	201	201
Risultato operativo	4.177	3.031	95	7.303
Proventi finanziari	-	-	259	259
Oneri finanziari	-	-	(2.628)	(2.628)
Risultato prima delle imposte	4.177	3.031	(2.274)	4.934
Imposte sul reddito	-	-	(1.377)	(1.377)
Risultato netto	4.177	3.031	(3.651)	3.557
Totale attività al 31 dicembre 2023	180.328	8.073	63.059	251.460
Totale passività al 31 dicembre 2023	90.842	14.374	79.612	184.828
Investimenti al 30 giugno 2023	710	585	-	1.295
Dipendenti (numero) al 30 giugno 2023	530	63	12	605

(*) L'EBITDA è calcolato come somma in valore assoluto del risultato operativo, delle svalutazioni nette di attività finanziarie e degli ammortamenti e svalutazioni

La tabella sopra riporta le grandezze economiche al 30 giugno 2024 e le grandezze patrimoniali al 31 dicembre 2023 esaminate dal più alto livello decisionale operativo al fine di una valutazione delle *performance* della Società, nonché la riconciliazione di tali voci rispetto al corrispondente importo incluso nella relazione finanziaria semestrale.

Attività non correnti

Si riporta di seguito una descrizione delle principali voci che compongono le attività non correnti.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2024	Al 31 dicembre 2023
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	103.711	105.694
Attività per diritto d'uso	16.515	17.915
Attività immateriali	19.517	19.527
Partecipazioni in imprese collegate	1.397	1.397
Attività finanziarie non correnti valutate al fair value con impatto a conto economico	703	703
Attività per imposte anticipate	2.041	2.041
Totale attività non correnti	143.884	147.277

Immobilizzazioni, impianti e macchinari

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Migliorie su beni di terzi	Attività materiali in corso e acconti	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2023	85.488	131.378	18.604	358	818	236.646
Investimenti	25	2.073	73	-	334	2.505
Dismissioni	-	-	(106)	-	-	(106)
Riclassifiche	-	463	-	-	(463)	-
Costo storico al 30 giugno 2024	85.513	133.864	18.572	358	689	239.045
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2023	28.392	84.629	17.606	325	-	130.951
Ammortamenti	776	3.485	225	1	-	4.487
Dismissioni	-	-	(106)	-	-	(106)
Fondo ammortamento al 30 giugno 2024	29.168	88.114	17.725	326	-	135.333
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	57.096	46.749	998	33	818	105.694
Valore netto contabile al 30 giugno 2024	56.345	45.800	845	32	689	103.711

Il decremento è dovuto principalmente all'ammortamento di periodo. Gli incrementi di periodo si riferiscono principalmente al completamento dell'investimento nel comparto Milk.

Attività per diritto d'uso

Le variazioni, iscritte alla voce investimenti, si riferiscono prevalentemente alla locazione di macchinari impiegati nel processo produttivo.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Attività per diritto d'uso
Costo storico al 31 dicembre 2023	39.948
Investimenti	1.707
Dismissioni	(1.964)
Costo storico al 30 giugno 2024	39.691
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2023	22.033
Ammortamenti	3.107
Dismissioni	(1.964)
Fondo ammortamento al 30 giugno 2024	23.176
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	17.915
Valore netto contabile al 30 giugno 2024	16.515

Attività immateriali

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Avviamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2023	570	42.395	2	42.967
Investimenti	-	-	-	-
Costo storico al 30 giugno 2024	570	42.395	2	42.967
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2023	220	23.220	-	23.440
Ammortamenti	-	10	-	10
Fondo ammortamento al 30 giugno 2024	220	23.230	-	23.450
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	350	19.175	2	19.527
Valore netto contabile al 30 giugno 2024	350	19.165	2	19.517

Avviamento

L'avviamento pari a Euro 350 migliaia e si riferisce all'effetto della fusione fra Centrale del Latte d'Italia S.p.A. e Centro Latte Rapallo avvenuta nel 2013.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La seguente tabella riporta il prospetto di dettaglio della voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" al 30 giugno 2024:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2024	Al 31 dicembre 2023
Marchi a vita utile indefinita	19.132	19.132
Totale valore netto contabile	19.132	19.132

Marchi a vita utile indefinita

Tale voce si riferisce ai marchi "Latte Rapallo", "Latte Tigullio", "Centrale del Latte di Vicenza" e "Mukki" per un ammontare complessivo di Euro 19.132 migliaia. Alla data di riferimento i marchi a vita utile indefinita non sono stati oggetto di impairment test, in considerazione del fatto che non si sono riscontrati Trigger Events che abbiano richiesto lo svolgimento di un esercizio di Impairment in via anticipata.

Si segnala infatti che, nonostante la capitalizzazione di mercato risulti inferiore al valore del Patrimonio Netto della Società, nei primi sei mesi dell'esercizio l'andamento e la marginalità registrata risultino superiori a quanto previsto nel Piano Industriale utilizzato per lo svolgimento dell'esercizio di Impairment al 31 Dicembre 2023.

Si ritengono, di fatto, ancora valide le assunzioni che hanno portato al risultato di Impairment così come evidenziato nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 Dicembre

Partecipazioni in imprese collegate

Le partecipazioni imprese collegate pari ad Euro 1.397 migliaia si riferiscono principalmente alla partecipazione detenuta dalla Centrale del Latte d'Italia SpA in Mercafir Scpa.

Attività finanziarie non correnti valutate al fair value con impatto a conto economico

Il saldo comprende principalmente la partecipazione in "Futura S.r.l." per un ammontare di circa Euro 689 migliaia (partecipazione inferiore al 5%).

Attività per imposte anticipate

Al 30 giugno 2024 tale voce ammonta ad un saldo pari a Euro 2.041 migliaia. Le imposte anticipate si riferiscono principalmente allo stanziamento di fondi tassati. Sulla base dei piani pluriennali approvati il management ritiene tali crediti recuperabili con gli imponibili fiscali futuri.

Attività correnti

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2024	Al 31 dicembre 2023
Attività correnti		
Rimanenze	24.414	23.738
Crediti commerciali	44.463	26.957
Attività per imposte correnti	130	130
Altri crediti e attività correnti	13.970	14.301
Attività finanziarie correnti valutate al fair value con impatto a conto economico	1	1
Crediti finanziarie valutati al costo ammortizzato	2.525	3.025
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	45.236	36.032
Totale attività correnti	130.739	104.184

Rimanenze

Le Rimanenze finali sono in aumento rispetto ai dati al 31 dicembre 2023 per un ammontare complessivo pari ad euro 0,7 milioni per effetto di un incremento delle scorte di magazzino.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2024	Al 31 dicembre 2023
Materie prime, sussidiarie, di consumo e ricambi	15.228	14.481
Prodotti finiti e merci	9.302	9.377
Acconti	31	26
Totale rimanenze lorde	24.561	23.884
Fondo svalutazione rimanenze	(147)	(147)
Totale rimanenze	24.414	23.737

Il fondo svalutazione rimanenze non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2023.

Crediti commerciali

Non si segnalano variazioni significative nelle condizioni di incasso. Il totale dei Crediti è esposto al netto del fondo svalutazione stimato prudenzialmente sulla base delle informazioni in possesso al fine di adeguarne il valore al presunto realizzo.

A ciascuna data di riferimento del bilancio, i crediti verso clienti sono analizzati per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione di valore. Al fine di effettuare tale analisi, la Società valuta se esistono perdite attese su crediti verso clienti su tutto l'arco della durata di tali crediti e tiene in considerazione l'esperienza storicamente maturata dallo stesso riguardo le perdite su crediti, raggruppati in classi omogenee, e corretta sulla base di fattori specifici della natura dei crediti della Società e del contesto economico. I crediti verso clienti sono svalutati quando non vi è ragionevole aspettativa di essere

recuperati e l'eventuale svalutazione viene riconosciuta nel conto economico alla voce "ammortamenti e svalutazioni".

Il fondo svalutazione crediti, nel corso del 2024 risulta movimentato come di seguito riportato e la determinazione dell'accantonamento di periodo riflette l'esposizione dei crediti - al netto del fondo svalutazione - al loro valore di presumibile realizzo.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti commerciali
Saldo al 31 dicembre 2022	(3.034)
Accantonamenti	(417)
Utilizzi	861
Saldo al 31 dicembre 2023	(2.590)
Accantonamenti	(88)
Rilasci	93
Saldo al 30 giugno 2024	(2.586)

Attività e passività per imposte correnti

Le attività per imposte correnti ammontano ad Euro 130 migliaia in linea rispetto al 31 dicembre 2023.

Le passività per imposte correnti ammontano ad Euro 505 migliaia in aumento rispetto al 31 dicembre 2023 per effetto del rilevamento delle imposte di periodo.

Altri crediti e attività correnti

La voce Altri crediti ed attività correnti è costituita da crediti tributari, anticipi a fornitori, risconti attivi ed altri crediti a breve termine.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2024	Al 31 dicembre 2023
Crediti tributari	6.285	6.969
Crediti verso istituti previdenziali	3	4
Ratei e risconti attivi	730	534
Acconti	857	851
Altri crediti	6.095	5.943
Totale altri crediti e attività correnti	13.970	14.301

Crediti finanziari valutati al costo ammortizzato

I crediti finanziari valutati al costo ammortizzato si riferiscono a crediti finanziari vantati nei confronti della parte correlata Newlat Property SpA per un ammontare complessivo di Euro 2.525 migliaia in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2023 per effetto della compensazione con il debito per leasing a medio lungo periodo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono costituite da conti correnti bancari a vista. Per quanto riguarda il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto si rimanda a quanto riportato sull'andamento della gestione nel presente documento.

Al 30 giugno 2024 le disponibilità liquide non sono soggette a restrizioni o vincoli. Parte delle sopracitate disponibilità liquide pari ad Euro 36.962 migliaia sono riconducibili ai rapporti di tesoreria centralizzata con la controllante diretta Newlat Food.

Si veda lo schema di rendiconto finanziario per le variazioni intervenute nella voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” nel corso dell’esercizio in esame.

Patrimonio netto

Capitale sociale

Al 30 giugno 2024, il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 28.840.041,20, suddiviso in n. 14.000.020 azioni ordinarie senza valore nominale.

Come riportato nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto i movimenti al 30 giugno 2024 sono relativi esclusivamente alla rilevazione del risultato netto complessivo del periodo per Euro 4.815 migliaia;

Passività non correnti

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2024	Al 31 dicembre 2023
Passività non correnti		
Fondi relativi al personale	5.462	5.786
Fondi per rischi e oneri	1.438	1.369
Passività per imposte differite	5.878	5.994
Passività finanziarie non correnti	35.290	38.479
Passività per <i>leasing</i> non correnti	9.490	11.458
Totale passività non correnti	57.558	63.086

Fondi relativi al personale

Al 30 giugno 2024 tale voce ammonta ad Euro 5.462 migliaia, con un decremento rispetto al 31 dicembre 2023 (Euro 5.786 migliaia) dovuto principalmente al versamento del Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.) a seguito delle dimissioni e dei pensionamenti avvenuti nel corso del primo semestre 2024.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	T.F.R.
Saldo al 31 dicembre 2022	6.279
Oneri finanziari	219
Perdite/(utili) attuariali	6
Benefici pagati	(718)
Saldo al 31 dicembre 2023	5.786
Benefici pagati	(324)
Saldo al 30 giugno 2024	5.462

Fondi per rischi e oneri

La seguente tabella riporta la composizione e la movimentazione della voce: “Fondi per rischi ed oneri”:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo indennità clientela agenti	Altri fondi per rischi e oneri	Totale fondo rischi e oneri
Saldo al 31 dicembre 2022	1.168	68	1.236
Accantonamenti	134	-	134
Utilizzi	(1)	-	(1)
Saldo al 31 dicembre 2023	1.301	68	1.369
Accantonamenti	82	-	82
Utilizzi	(13)	-	(13)
Saldo al 30 giugno 2024	1.371	68	1.439

Il fondo indennità clientela agenti rappresenta una ragionevole previsione degli oneri che risulterebbero a carico della Società nel caso di una futura interruzione dei rapporti di agenzia.

Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite si riferiscono principalmente all’allocazione dei plusvalori derivanti dall’operazione di acquisizione di Centrale del Latte Toscana, alla valutazione al fair value dei marchi Mukki, Rapallo-Tigullio e Vicenza e alla valutazione al fair value del terreno della Centrale del Latte.

Passività finanziarie non correnti e correnti

Si rimanda a quanto riportato alla sezione “Indebitamento finanziario netto” nella relazione sulla gestione. Al 30 giugno 2024 i covenants relativi al mutuo concesso da MS Capital Services risultano rispettati, con riferimento ai vincoli finanziari presenti sulle altre linee di finanziamento la verifica viene effettuata sui dati annuali al 31 dicembre, come da prescrizioni contrattuali. La Società ritiene che con probabile certezza tali *covenants* saranno rispettanti per l’esercizio in corso.

Passività per leasing correnti e non correnti

Tale voce accoglie il debito finanziario correlato ai valori di diritto d'uso iscritti nell'attivo immobilizzato.

La passività è stata rilevata in coerenza con quanto previsto dal principio contabile IFRS16 "Leases" ed è determinata quale valore attuale dei "lease payments" futuri, attualizzati ad un tasso di interesse marginale che, sulla base della durata contrattuale prevista per ogni singolo contratto, è stato individuato in un range compreso fra 4% e 6%.

Risulta una quota di 790 migliaia oltre i 5 anni.

Passività correnti

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2024	Al 31 dicembre 2023
Passività correnti		
Debiti commerciali	83.380	78.317
Passività finanziarie correnti	35.323	20.937
Passività per <i>leasing</i> correnti	10.074	9.674
Passività per imposte correnti	505	241
Altre passività correnti	16.336	12.573
Totale passività correnti	145.618	121.742

Debiti commerciali

I debiti commerciali si riferiscono principalmente a saldi derivanti da operazioni per l'acquisto di merci destinate alla commercializzazione.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2024	Al 31 dicembre 2023
Debiti commerciali verso fornitori	72.938	57.182
Debiti commerciali verso parti correlate	10.442	21.136
Totale debiti commerciali	83.380	78.317

Non si segnalano particolari variazioni nei tempi di pagamento verso i fornitori.

Passività finanziarie correnti

Le passività finanziarie correnti si riferiscono alle scadenze entro 12 mesi relative ai finanziamenti a medio lungo termine ed all'utilizzo delle linee di credito per anticipi fatture.

Passività per leasing correnti

Tale voce accoglie il debito finanziario a breve termine correlato principalmente ai contratti di locazione di durata pluriennale degli immobili e alla locazione di impianti e macchinari industriali.

Altre passività correnti

Le Passività correnti diverse sono costituite prevalentemente da Debiti tributari e Debiti verso il personale o enti previdenziali.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2024	2023
Debiti verso dipendenti	6.863	5.305
Debiti verso istituti di previdenza	1.865	1.380
Debiti tributari	2.806	2.912
Ratei e risconti passivi	2.472	2.618
Debiti diversi	2.330	358
Totale altre passività correnti	11.336	12.573

Conto economico

Si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione per un'analisi più omogenea della situazione economica della Società.

Utile per azione

L'utile per azione base è calcolato sulla base dell'utile del periodo attribuibile agli azionisti della Società diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie calcolato come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2024	2023
Utile dell'esercizio di pertinenza della Società in Euro migliaia	4.815	3.557
Media ponderata delle azioni in circolazione	14.000	14.000
Utile per azione	0,344	0,254

Transazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere dalla Società con le parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – Informativa di resoconto sulle operazioni con parti correlate, sono principalmente di natura commerciale e finanziaria e sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Sebbene le operazioni con parti correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

La Società intrattiene rapporti con le seguenti parti correlate:

- Newlat Food S.p.A. e Newlat Group SA, rispettivamente società controllante diretta e indiretta;
- società controllate dalla controllante diretta o dalla controllante indiretta e diverse dalle proprie controllate e collegate (“Società sottoposte al controllo delle controllanti”).

La tabella di seguito riporta il prospetto di dettaglio dei saldi patrimoniali relativi ai rapporti della Società con parti correlate al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Società controllante diretta	Società controllante indiretta	Società sottoposte al controllo delle controllanti		Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Newlat Food	Newlat Group	New Property	Newservice			
Attività per diritto d'uso							
Al 30 giugno 2024	6.901	-	3.203	-	10.104	16.514	61,2%
Al 31 dicembre 2023	8.281	-	3.528	-	11.809	17.915	65,9%
Crediti commerciali							
Al 30 giugno 2024	6.258	339	-	-	6.597	44.463	14,8%
Al 31 dicembre 2023	6.920	197	-	-	7.117	26.957	26,4%
Altri crediti e attività correnti							
Al 30 giugno 2024	5.842	-	-	-	5.842	13.970	41,8%
Al 31 dicembre 2023	5.842	-	-	-	5.842	14.301	40,8%
Attività finanziarie correnti valutate al fair value con impatto a conto economico							
Al 30 giugno 2024	-	-	2.525	-	2.525	3.025	83,5%
Al 31 dicembre 2023	-	-	3.025	-	3.025	3.025	100,0%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti							
Al 30 giugno 2024	36.962	-	-	-	36.962	45.236	81,7%
Al 31 dicembre 2023	29.270	-	-	-	29.270	36.032	81,2%
Passività per leasing non correnti							
Al 30 giugno 2024	2.970	-	2.253	-	5.223	9.490	55,0%
Al 31 dicembre 2023	3.944	-	3.068	-	7.012	11.458	61,2%
Debiti commerciali							
Al 30 giugno 2024	8.820	8	1.326	288	10.442	83.380	12,5%
Al 31 dicembre 2023	20.961	30	145	-	21.136	78.317	27,0%
Passività finanziarie correnti							
Al 30 giugno 2024	18.614	3.025	-	-	21.639	35.323	61,3%
Al 31 dicembre 2023	5.271	3.025	-	-	8.296	20.937	39,6%
Passività per leasing correnti							
Al 30 giugno 2024	8.294	-	624	-	8.918	10.074	88,5%
Al 31 dicembre 2023	8.279	-	611	-	8.890	9.674	91,9%
Altre passività correnti							
Al 30 giugno 2024	3.383	-	-	-	3.383	16.336	20,7%
Al 31 dicembre 2023	1.615	-	-	-	1.615	12.573	12,8%

La tabella di seguito riporta il prospetto di dettaglio dei saldi economici relativi ai rapporti della Società con parti correlate per il resoconto intermedio al 30 giugno 2024 e 2023.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Società controllante diretta	Società controllante indiretta	Società sottoposte al controllo delle controllanti		Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Newlat Food	Newlat Group	New Property	Newservice			
Ricavi da contratti con i clienti							
Al 30 giugno 2024	626	-	-	-	626	165.699	0,4%
Al 30 giugno 2023	1.224	-	-	-	1.224	169.825	0,7%
Costo del venduto							
Al 30 giugno 2024	2.831	-	409	471	3.711	129.011	2,9%
Al 30 giugno 2023	2.425	-	413	246	3.084	135.209	2,3%
Spese amministrative							
Al 30 giugno 2024	-	24	-	-	24	4.315	0,6%
Al 30 giugno 2023	-	24	-	-	24	4.137	0,6%
Proventi finanziari							
Al 30 giugno 2024	345	260	-	-	605	720	84,0%
Al 30 giugno 2023	212	42	-	-	254	605	42,0%
Oneri finanziari							
Al 30 giugno 2024	207	-	67	-	274	2.223	12,3%
Al 30 giugno 2023	35	8	79	-	122	2.628	4,6%

Controversie, Passività potenziali ed Attività potenziali

Non si segnalano inoltre sostanziali modifiche nelle situazioni di contenzioso o di passività potenziali in essere al 30 giugno 2024.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS.58/98

I sottoscritti Angelo Mastrolia, in qualità di Presidente, e Fabio Fazzari, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Centrale del Latte d'Italia S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2024.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2024 è basata su di un processo definito da Centrale del Latte d'Italia S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

Si attesta, inoltre, che:

- a. il bilancio semestrale abbreviato:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.
- b. La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Torino, 9 settembre 2024

Angelo Mastrolia
Presidente del CDA

Fabio Fazzari
Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari



RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli azionisti della
Centrale del Latte d'Italia SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Centrale del Latte d'Italia SpA al 30 giugno 2024. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n° 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio semestrale abbreviato della Centrale del Latte d'Italia SpA al 30 giugno 2024 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Torino, 9 settembre 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

Monica Maggio
(Revisore legale)

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311